

Festa del mare e Regata, tutto in un giorno

Una grande serata nella piazza del molo nord. Le campane del duomo daranno lo start alle vele

ANTICIPO DI WATERFRONT

ALESSANDRA CAMILLETTI

Ancona

Cambia tutto. Dall'attesa dei fuochi d'artificio, da gustare con un cartoccio di pesce fritto in mano o un assaggio di moscioli in banchina. Alla location, perché quest'anno la Festa del Mare farà base all'Arco di Traiano, facendo assaporare anche altro: l'utilizzo della porzione del porto più storico che sarà la prima ad essere restituita alla città, con la realizzazione del terminal crociere e della passeggiata nell'area monumentale dello scalo. Fino agli orari. Fuochi d'artificio alle 21 e partenza della Regata del Conero alle 12 (non più alle 11 come nelle precedenti edizioni), quando le campane del duomo di San Ciriaco suoneranno per dare il via alla gara delle vele. Ce l'ha fatta Carlo Mancini. "L'obiettivo era mettere insieme Festa del Mare e Regata e ci siamo riusciti", dice Mancini, da quest'anno presidente della Stella Maris e da anni ormai nel comitato di Marina Dorica per l'organizzazione della Regata. "Due eventi uniti in un unico grande evento dedicato al mare, il 7 settembre. Con il Festival Adriatico Mediterraneo dal 30 agosto al 6 settembre, saranno dieci giorni dedicati al mare", sottolinea Mancini. Cambia tutto sì, ma non l'attaccamento alla festa. Uno degli appuntamenti più sentiti dagli anconetani.

La tradizionale giornata della prima domenica di settembre (la Regata solitamente si teneva nella seconda domenica) avrà dalla sua un nuovo logo, che vuole essere anche un messaggio alla città. "I love

Ancona, Andar per aMare". Tre gusci di noce a disegnare delle barche, due vele e un cuore al centro. E la firma di advcreativi.com, l'agenzia di creatività che si occupa di strategie e comunicazione aziendale, di cui Carlo Mancini è socio fondatore.

"Un visual fresco, volutamente semplice, essenziale, immediato sia nell'immagine che nel testo - spiega -. Dà una sensazione di gioco e di naturalezza". E dà nuova freschezza all'immagine di una Festa, quella del mare, arrivata alla sua edizione numero 32.

"Nessun fronzolo... sfondo chiaro, i riflessi e la trasparenza del cuore che infondono un senso di leggerezza, con un lettering retrò che ricorda la storia e di una città nata e cresciuta sul mare", spiega l'esperto creativo.

Si comincerà alle 10.30, domenica mattina. In una giornata tutta da scoprire. Ieri una riunione organizzativa con il Comune, tra gli enti che concedono il patrocinio all'organizzazione, che è appunto di Stella Maris e Marina Dorica. E anche una pagina Facebook, su cui il nuovo logo già campeggia. Alle 10.30 l'appuntamento sarà in duomo, per la messa celebrata dall'arcivescovo Edoardo Menichelli. Alle 12, al termine della cerimonia, le campane della cattedrale suoneranno dando il via alla Regata, che avrà come punto di osservazione il Monumento del Passetto.

Sarà un continuo intrecciarsi di tappe, tra le due manifestazioni. Alle 16.30 ci sarà l'imbarco della statua della Stella Maris dal molo Rizzo, per la partenza della processione in mare. Rientrate dalla Regata, le imbarcazioni a vela si uniranno al corteo per il lancio della corona e la benedizione dell'arcivescovo in mare.

L'obiettivo è un evento quanto più partecipato nelle acque antistanti il porto e proprio sotto il duomo, come mai era accaduto. Un richiamo forte al legame della città con il suo mare. E viceversa. In una città che si attende diversa, piena di gente per questi eventi tradizionali, che toccheranno luoghi inediti, sia per le manifestazioni sia per le abitudini anconetane. Alle 18, quando la Stella Maris tornerà in porto, la tradizionale manifestazione sulle banchine si sposterà verso il molo nord e la lanterna rossa. Il palco verrà sistemato davanti all'Arco di Traiano e lì monsignor Menichelli darà anche una benedizione a terra.

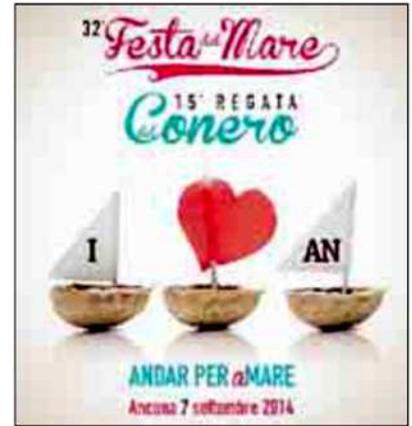
La scelta del luogo non è casuale. L'area degli Archi Traiano e Clementino è stata individuata dall'Autorità portuale e dal Comune come terminal delle navi da crociera. Sarà la prima porzione di porto - secondo il piano di intervento nel giro di un paio di anni - a liberarsi delle attuali barriere per una security più leggera.

L'idea è creare anche una piazza nella zona verso il molo nord, di cui gli anconetani possono usufruire abitualmente. Pensando idealmente - ma non solo - a questo recupero, la festa conclusiva del 7 settembre si terrà proprio qui. Dopo l'intervento delle autorità e la benedizione dell'arcivescovo, sul palco si alterneranno momenti di spettacolo fino ai fuochi d'artificio in programma alle 21, sempre sul mare.

Ancona potrà assaporare anche lo street food, proprio attendendo i fuochi. Cartocci di pesce fritto, spuntino a base di moscioli, a proposito di mare. E anche Verdicchio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Carlo Mancini
Sopra il logo
degli eventi
della prima
domenica
di settembre
studiato da
advcreativi.com
A sinistra
una precedente
edizione
della Regata
con il duomo
sullo sfondo

